



Consiglio del 25 gennaio 2013

Punto 4 all' ODG

Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione del factoring

ALLEGATO 4.3.

**Trattamento delle esposizioni verso le ASL nell'ambito della normativa di
vigilanza prudenziale**

Il Presidente

Milano, 6 dicembre 2012

Ns. Rif.: 482/12/BP

Spettabile
BANCA D'ITALIA
Servizio Normativa e Politiche di
Vigilanza
Via Milano, 53
00184 ROMA

Cortese attenzione: Dott. Roberto RINALDI

Copia per conoscenza: Spettabile
BANCA D'ITALIA
Servizio Supervisione Intermediari
Specializzati
Via delle Quattro Fontane, 123
00184 ROMA

Cortese attenzione: Dott. Corrado BALDINELLI

Oggetto: Trattamento delle esposizioni verso le ASL nell'ambito della normativa di vigilanza prudenziale

Si fa seguito alle precedenti comunicazioni (Ns. Rif. 167/12/BP del 2 aprile 2012 e 316/12/BP del 17 luglio 2012) aventi ad oggetto la possibile riconduzione delle ASL, in ragione del particolare regime di finanziamento che le caratterizza, nell'ambito del trattamento previsto per gli Enti Territoriali ai fini del calcolo dell'assorbimento di capitale a fronte del rischio di credito, che avrebbe consentito l'utilizzo di una ponderazione preferenziale, prevista dalla direttiva comunitaria, anziché del 50% o 100% (corrispondente alla classe di merito 2/3 in cui è classificata l'Italia a seguito dei successivi declassamenti ad opera delle Agenzie di Rating).

Pur nelle more di un riscontro ufficiale, gli operatori del settore del factoring prendono atto, non senza perplessità e preoccupazione, dell'orientamento interpretativo restrittivo espresso da codesto Servizio in un recente incontro con il Presidente e il Segretario Generale di questa Associazione, segnalando peraltro che tale posizione è opposta all'orientamento adottato da altri Paesi dell'Unione Europea che, pur in contesti di diverse impostazioni del sistema sanitario nazionale, riconducono l'esposizione addirittura in capo allo Stato (ponderazione 0%) o agli enti che in ultima istanza rispondono di tali passività (ponderazione 20%, ecc.). In tale prospettiva, si ricorda che il sistema sanitario nazionale italiano è finanziato, fino a concorrenza dei livelli essenziali di assistenza (i cd. "LEA"), attraverso fondi statali, mentre la parte eccedente e l'eventuale disavanzo di gestione sono a carico delle Regioni di appartenenza.

Pertanto, ai fini del rischio di credito, codesta Banca, qualora prevalga tale orientamento restrittivo, esclude l'esistenza di una connessione fra ASL e Regioni tale da consentire l'utilizzo della medesima ponderazione di rischio. Alle ASL si applicherà quanto previsto per gli Enti del Settore Pubblico, per i quali è esclusa la ponderazione preferenziale del 20% introdotta per i soli enti territoriali.

In relazione al mancato riconoscimento di un legame fra Regioni e ASL, ritenuto non adeguato ad assicurare una mitigazione in termini di rischio di credito, è importante che codesta Autorità adotti un comportamento sostanzialmente coerente ai fini dell'applicazione della disciplina grandi rischi. Seppur in un diverso contesto normativo, i collegamenti fra Enti del Servizio Sanitario Nazionale e le rispettive Regioni non dovrebbero essere sufficienti a far emergere un'esigenza di aggregazione delle esposizioni delle ASL nel medesimo gruppo di clienti connessi delle Regioni di appartenenza, ai fini del calcolo dei limiti individuali e globale previsti dalla disciplina grandi rischi.

Livelli molto elevati di assorbimento di capitale, non coerenti con l'effettiva rischiosità delle operazioni, rischiano di paralizzare le possibilità di intervento degli operatori del settore e penalizzare ulteriormente le imprese fornitrici della Pubblica Amministrazione che, oltre a subire pesanti ritardi di pagamento, carenza di liquidità e costi elevati di gestione e recupero dei crediti medesimi, vedrebbero in questa ipotesi ridursi ulteriormente e drasticamente le possibilità di accesso al credito per il tramite dello smobilizzo dei crediti vantati verso la PA.

Restando a disposizione per ulteriori confronti sul tema e in attesa di cortese riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Massimo Ferraris

